



AGENDA 21
PROVINCIA
DI TERNI

FORUM PROVINCIALE DI SOSTENIBILITA'
Praticiamo lo sviluppo sostenibile
condividendo le scelte
Terni, 23-26 novembre 2005

OPEN SPACE TECHNOLOGY
Quali azioni prioritarie proponi e ti impegni a
portare avanti per rendere il nostro territorio
sempre più sostenibile?

REPORT
del Forum Plenario Provinciale di Agenda 21

24 novembre 2005

Instant Reports della Prima Sessione – Ore 12.00

Tema	SOSTENIBILITÀ DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE		
Proposto da	Sirio Bartolucci	Ente/Organizzazione/ Associazione	Regione Umbria – Riqualificazione urbana

Partecipanti alla discussione	
Nome e Cognome	Organizzazione, Ente, Associazione ...
Sirio Bartolucci	Regione Umbria – Riqualificazione urbana
Giuliana Mancini	Provincia di Terni - Uff. Urbanistica
Matteo Stoico	Provincia di Terni - Uff. Polizia Mineraria
Raffaella Sbrenna	Professionista – Geologa (Baschi)
Cristina Neri	Architetto – Comune di Orvieto

Esiti della discussione
<p>Nella discussione sono emerse le seguenti tematiche e problematiche: Soggetti interessati: le tematiche della sostenibilità rispetto ai materiali utilizzati nei processi costruttivi non debbono essere rivolti solamente al pubblico ma anche a soggetti privati.</p> <p><u>Strumenti:</u> Si è premesso al tema degli strumenti di ricercare un forte coordinamento interno alla singola istituzione (che esprime un dato strumento) e fra istituzioni stesse. Gli strumenti di programmazione entro i quali inserire le tematiche dei materiali sostenibili, a seconda dei ruoli sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PUT e Piano Cave - PTCP – con particolare riferimento al Piano provinciale sostenibilità attività estrattiva legato ad una ricerca storica sull'attività estrattiva e correlata all'uso di singoli materiali (impatto socio-economico) - PRG - Progettazione interventi – Con inserimento di una relazione di sostenibilità ambientale dei singoli materiali o principali utilizzati. - Prezziario regionale – introduzione di specifiche voci riguardanti materiali (sostenibili a livello regionale) e pratiche tecnico-costruttive sostenibili. <p><u>Azioni</u> Norme impositive –soft Incentivazione: finanziamenti, contributi e sgravi fiscali, oneri urbanizzazione Educazione/Conoscenza. A tal fine sarebbe utile costituire un osservatorio e/o riferimenti scientifici</p>

Elementi di collegamento degli esiti della discussione con il Piano Provinciale

Linee Strategiche	Azioni in corso	Azioni Integrative del Piano
<p>Introduzione dei Sistemi di Gestione Ambientale al fine di un uso più razionale ed efficiente delle risorse, tra cui l'energia</p> <p>Maggiore interazione sul territorio, mediante la capacità di fare sistema, di fare rete anche tra soggetti pubblici e privati</p> <p>Elaborazione di piani a medio-lungo periodo di innovazione gestionale e per la ricerca finalizzata</p> <p>Concordare un profilo di sostenibilità fondato su criteri di indirizzo e vincoli, per la qualità dello sviluppo</p> <p>Introduzione di norme di bioedilizia e bioarchitettura con particolare riferimento agli interventi di ristrutturazione edilizia</p> <p>Coordinamento tra enti, procedure e sistema procedurale complessivo</p> <p>Razionalizzazione delle procedure e delle normative</p> <p>Coniugare sviluppo sostenibile con decisioni sostenibili</p> <p>Razionalizzare il ciclo logistico della movimentazione delle merci</p>	<p><i>Assemblea Provinciale per l'economia e per il lavoro)</i> Tavolo permanente di collaborazione, concertazione e confronto con le parti sociali in collaborazione con le altre istituzioni locali, al fine di elaborare linee e attività condivise di sviluppo nel territorio.</p>	<p>Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e delle materie prime</p> <p>Studi specifici di fattibilità per l'introduzione della bioedilizia e bioarchitettura</p> <p>Sviluppo di piani di ricerca scientifica in materia</p>

Tema	MOBILITA' – SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO/PRIVATO, SPAZI DI PARCHEGGIO		
Proposto da	Piergiorgio Diociaiuti	Ente/Organizzazione/Associazione	COSEA Terni (trasporti pubblici)

Partecipanti alla discussione	
Nome e Cognome	Organizzazione, Ente, Associazione ...
Diociaiuti Piergiorgio	Cosea Terni
Valentini Lia	ASL 4 Dipart. Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro
Riveruzzi Giorgio	ASL 4 Dipart. Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro
Serafini Isabella	Prov. Terni ufficio Protezione civile
Gentilucci Rosita	Prov. Terni ufficio Protezione civile
Piga M.Grazia	Prov. Terni ufficio Urbanistica

Esiti della discussione
<p>A fronte di un consistente numero di emergenze legate alla sicurezza stradale (esposizione dei lavoratori), fenomeni di rumorosità, decentramento degli uffici pubblici in zone della città (via Bramante) che creano un forte congestionamento del traffico, legati anche a livelli significativi di rischio per i pedoni, si propone di favorire l'uso dei mezzi pubblici disincentivando il mezzo privato attraverso una politica di incremento dei trasporti pubblici e razionalizzando anche tutto il sistema di fluidità della viabilità (zona inizio Marattana) e rivedendo il sistema di sosta e tutto il Piano del traffico. Malgrado la presenza di vaste aree destinate a parcheggio (ex officine Bosco, ex ospedale, area tribunale) risulta sempre più forte l'esigenza di programmare un "piano parcheggi" che soddisfi le esigenze dei cittadini-utenti ma che al tempo stesso sia funzionale ad un utilizzo più creativo e flessibile.</p> <p>Per tutto il territorio provinciale il maggior problema è quello legato all'inquinamento da mezzo di trasporto privato e quindi occorrono strategie di mutuo interesse che incentivino il mezzo pubblico anche in relazione all'interdipendenza tra trasporti e salute pubblica (evitando malattie). Le aziende si stanno impegnando ad aumentare l'uso di biodiesel migliorando l'offerta per un miglior servizio, rinnovando i propri parchi veicolari, passando a veicoli con basse emissioni di scarico. In definitiva, promuovendo azioni individuali come andare a piedi o utilizzare la bicicletta, occorre curare un coordinamento di soggetti che a vario titolo concorrono a orientare programmi e processi di interesse collettivo che riguardano la gestione sostenibile dell'intero territorio per quanto riguarda la mobilità.</p>

Elementi di collegamento degli esiti della discussione con il Piano Provinciale		
Linee Strategiche	Azioni in corso	Azioni Integrative del Piano
<p>Agganciare il mezzo pubblico alle esigenze dei cittadini-utenti disincentivando il mezzo privato</p> <p>Programmazione dei trasporti finalizzati all'incremento della mobilità alternativa</p> <p>Puntare sull'innovazione attraverso un forte incremento della mobilità alternativa</p> <p>Favorire l'uso di carburanti ecologici</p> <p>Favorire accordi con categorie professionali e del mondo produttivo</p> <p>Agire sulla compatibilità tra orari di trasporto e quelli lavorativi e per i consumi personali</p>	<p><i>(Piano Generale del Traffico del Comune di Terni)</i> Favorire la mobilità collettiva ed alternativa</p> <p><i>(Rapporto sullo Stato dell'Ambiente)</i> completamento dei piani comunali di mobilità e supporto allo sviluppo della viabilità per biciclette.</p> <p><i>Orvieto: progetto Rete Unica del Trasporto Locale</i> Valutazione dei fattori di rischio presenti nella rete dei servizi extraurbani di trasporto locale</p> <p><i>(Ente promotore Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana)</i> Utilizzazione di un pullman avuto in comodato dall'ATC (azienda trasporti) di Terni per gli spostamenti di studenti, giovani e turismo sociale.</p> <p><i>(Piano Generale del Traffico del Comune di Terni)</i> Recuperare la vivibilità degli spazi urbani</p> <p>Tutela della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico <i>Ente promotore "Servizio Pubblica Istruzione" Provincia di Terni</i> L.285/97 Progetto "Volo Libero": percorsi protetti casa-scuola degli alunni del Circolo didattico "Mazzini"</p> <p><i>Provincia di Terni</i>) Studio "ricognizione e valutazione dei fattori di rischio presenti nella rete dei servizi extraurbani di TPL": verifica delle fermate, loro ubicazione e caratteristiche.</p>	<p>Aggiornamento del PTCP con l'elaborazione di uno specifico Piano provinciale dei trasporti</p> <p>Collegamento tra i piani comunali dei trasporti e gli accordi di Pianificazione</p> <p>Valorizzare e promuovere l'uso dei mezzi pubblici in relazione alle esigenze dei cittadini</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ orari più compatibili con quelli del lavoro ▪ creare un sistema a rete dei mezzi pubblici, ▪ intensificare le corse e ridurre i tempi di percorrenza, ▪ creare nuovi collegamenti per servire i nuovi insediamenti <p>Investire sulla comunicazione verso l'utenza in modo da far conoscere i vantaggi del trasporto pubblico integrato</p> <p>Dotare i parcheggi esterni al centro urbano di Terni (in particolare) di biciclette (a nolo) in modo da facilitare la mobilità alternativa</p> <p>Promuovere la ricerca di compatibilità tra trasporto pubblico e lavoro, attraverso anche accordi e concertazioni con aziende che indirizzano i propri dipendenti verso tale mezzo</p>

Tema	COME INCIDE AGENDA 21 SUI REALI PROCESSI DI GOVERNO? COME PUÒ INCIDERE DI PIÙ?		
	NUOVA GOVERNANCE AMBIENTALE		
Proposto da	Renato Costantini	Ente/Organizzazione/ Associazione	Sinistra ecologista

Partecipanti alla discussione	
Nome e Cognome	Organizzazione, Ente, Associazione ...
Renato Costantini	Sinistra ecologista
M.Cristina Angeli	Associaz. Minerva –Ass. Genitori Narni
Evimero Crisostomi	Provincia TR –Resp. A21
Claudio Daminato	AGESCI
Fabio Barbini	Comune Narni Uff. A21

Esiti della discussione
<p>Maggiore integrazione tra programmazione degli Enti e A21 con a fondamento una forte capacità di comunicazione, informazione, formazione e una forte partecipazione dei cittadini a livello organizzato e come singoli.</p> <p>A21 deve incidere di più nelle scelte e nei processi.</p> <p>Maggiore coordinamento nelle politiche di governo dei Comuni, Province, Regioni sia a livello orizzontale che verticale, in particolare sulle scelte strategiche per la sostenibilità.</p> <p>Positiva in questo senso è l'azione della provincia nell'incentivare l'associazione tra Comuni su alcune scelte</p> <p>Nuovo coordinamento nelle scelte tra Assessorati, superando la parcellizzazione delle deleghe e tra gli Uffici.</p> <p>La Nuova Governance ambientale richiede forte responsabilità ecologica e rimane un fatto teorico se non è tradotta e caratterizzata dalla politica in azione concreta di governo.</p> <p>NOTA: Si è evidenziata l'importanza degli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione</p>

Elementi di collegamento degli esiti della discussione con il Piano Provinciale		
Linee Strategiche	Azioni in corso	Azioni Integrative del Piano
<p>Ampliare e qualificare le opportunità di comunicazione e partecipazione per un maggiore dialogo e rafforzamento della fiducia tra istituzioni, organizzazioni socio-culturali ed economiche, la cittadinanza, garantendo in particolare una maggiore partecipazione ai processi decisionali e alla verifica della qualità dei servizi pubblici e di interesse collettivo.</p> <p>Investire sulla comunicazione e sull'informazione come risorse irrinunciabili per lo sviluppo sostenibile, ampliando e qualificando le opportunità di comunicazione e partecipazione.</p>	<p>Promozione di iniziative di informazione sulle attività istituzionali, sui servizi prestati e sulle azioni relative ai sistemi di monitoraggio ambientale.</p>	

Tema	ENERGIA E RIFIUTI		
Proposto da	Giacomo Porrazzini	Ente/Organizzazione/ Associazione	ASM Terni S.p.A.

Partecipanti alla discussione	
Nome e Cognome	Organizzazione, Ente, Associazione ...
Giacomo Porrazzini	ASM Terni S.p.A.
Stefano Tirinzi	ASM Terni S.p.A.
Fabio Albanesi	ASM Terni S.p.A.
Andrea Liberati	Legambiente Umbria
Giorgio Bernardini	Sinistra Ecologista
Giorgini Roberto	pensionato
Marco Spinazza	Prov. Terni Ufficio difesa suolo Protezione civile
Ossella G.Roberto	Italia Nostra Narni
Flora Scaia	Narni per la Pace
Renato Riccardi	Amici valle di Santa Prudenziانا
Gianpaolo Antoniella	Assessore Provinciale
Fabio Barbini	Comune di Narni
Anna Ciani	pensionata
Simone Guerra	ARCI

Esiti della discussione
<p>Dal confronto sono emerse le seguenti argomentazioni:</p> <p>la situazione attuale della raccolta differenziata riferita al Comune di Terni raggiunge attualmente i parametri di legge ma è necessario un ulteriore sforzo collettivo per incrementarla e per continuare a rispettare i crescenti obiettivi proposti dal legislatore.</p> <p>Tra gli obiettivi ambiziosi del nostro territorio emerge quello di produrre energia pulita attraverso l'utilizzo di biogas prodotto mediante biodigestione anaerobica del materiale organico conferito attraverso la raccolta differenziata, mediante impianto a fuel cell.</p> <p>A Terni esiste un unico termovalorizzatore mentre gli altri due sono centrali termoelettriche (una a biomasse e l'altra pulper).</p> <p>Occorre intervenire riducendo alla fonte la produzione dei rifiuti mediante l'incentivazione di iniziative come: riduzione di imballaggi, riduzione delle bottiglie di plastica e riciclo delle materie in vetro,.... deve essere approfondita la questione della utilità, in termini ambientali ed economici, relativa alla produzione e all'impiego del compost.</p> <p>Pone degli interrogativi il fatto che la legislazione attuale consideri come fonte di energia rinnovabile i rifiuti (CDR), incentivando in tal modo la combustione dei rifiuti piuttosto che la riduzione degli stessi. Occorre ricorrere ad attenti bilanci ambientali prima di costruire nuovi insediamenti produttivi.</p> <p>A Terni dovranno essere solo bruciati i rifiuti previsti nel Piano regionale.</p> <p>La Commissione tecnica è incaricata di valutare se è possibile, in termini ambientali ed economici, incrementare la produzione di energia negli impianti già esistenti.</p> <p>Il problema della centrale è una questione che riguarda l'intero territorio (conca ternana e narnese) indipendentemente dalla sua localizzazione in quest'area. La costruzione della centrale di avanzata tecnologia impiantistica potrebbe essere compatibile con il territorio nel momento in cui venissero messe in atto idonee misure compensative ambientali, cosicché il carico inquinante sul territorio non aumenti.</p> <p>Una buona pratica è quella di costruire impianti di teleriscaldamento per il recupero di cascami di calore da processi industriali, tipo quello che è in fase di realizzazione da parte del Comune di Terni e dall'ASM per riscaldare parte di Borgo Bovio con il recupero termico del calore recuperabile dalle siviere dell'AST.</p> <p>E' in programma un progetto congiunto tra Asm e ATC per costruire una centrale fotovoltaica da 400 kW.</p> <p>Verranno installati nel prossimo triennio 60.000 contatori elettronici che consentiranno agli utenti di conoscere i loro consumi e poter risparmiare in termini economici, orientando i propri consumi nelle fasce orarie in cui l'energia costa meno.</p> <p>Tale comportamento virtuoso contribuirà al livellamento del diagramma di carico elettrico e perciò alla riduzione delle emissioni della CO2 nel sistema paese.</p> <p>Le associazioni ambientaliste segnalano in particolare le seguenti questioni:</p> <p>Il Patto del territorio non è fatto per far passare la centrale ed è di interesse che i dati elaborati dalla Commissione vengano resi pubblici. L'energia a basso costo risolverà il problema dell'Ast per quanto tempo e con quali garanzie?</p> <p>Come verrà gestita la politica energetica per l'intero territorio umbro? Verrà dato spazio all'energia rinnovabile prodotta con aerogeneratori?</p> <p>La necessità di costruire una nuova centrale da 400 MW deve essere dimostrata in quanto la produzione attuale locale copre i fabbisogni energetici. Quello che appare più realistico è che il problema sta nel costo e non nella quantità di energia necessaria, come emerge dal Piano energetico regionale.</p>

Elementi di collegamento degli esiti della discussione con il Piano Provinciale

Linee Strategiche	Azioni in corso	Azioni Integrative del Piano
<p>Incentivare il recupero e il riciclaggio dei rifiuti attraverso adeguati e diversificati strumenti di intervento (part. rif. promozione di campagne informative, cofinanziamenti, partnership,...)</p> <p>Accentuare le strategie per l'intercettazione e il compostaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani</p> <p>Razionalizzare e uniformare le gestioni della raccolta differenziata</p> <p>Sviluppare in generale impianti che siano in grado di favorire ed accrescere l'uso di fonti rinnovabili</p> <p>Coordinamento pubblico di possibili strutture consortili miste pubblico/imprese/cittadini per la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia</p> <p>Promuovere la Biomassa come combustibile energetico per unità territoriali contenute</p> <p>Garantire un costo minore dell'energia per il settore industriale ed artigianale</p> <p>Implementare la cogenerazione nei distretti industriali e promuovere il teleriscaldamento negli edifici</p> <p>Supporto tecnico-economico per le piccole imprese per strategie energetiche integrate</p>	<p><i>(P.R.R.)¹</i> Promozione della sensibilità civica ai problemi del rispetto ambientale, della raccolta differenziata, del riuso e del corretto smaltimento dei rifiuti</p> <p><i>(Bando Giunta regionale 2001 e succ. integraz.)</i> Cofinanziamento di progettualità per innalzare sensibilmente le percentuali di raccolta differenziata nei territori della regione</p> <p><i>(DAP², azione 3.2.)</i> Conseguire risultati apprezzabili nel versante della raccolta differenziata favorendo, nel contempo, il recupero di materiali attraverso l'attivazione delle filiere</p> <p><i>(P.R.R.)</i> adozione di una normativa specifica per l'utilizzo della frazione secca e del compost</p> <p>Riduzione della produzione dei rifiuti all'origine e nelle successive fasi (P.R.R.)</p> <p><i>(P.E.R. Interventi sull'offerta)</i> <i>Energia da biomassa agricolo-forestale</i> Incrementare la risorsa biomassa (in coerenza con il piano forestale regionale) in modo da auspicare un utilizzo elettrico delle biomasse (in particolare quelle vegetali)</p> <p><i>Energia da rifiuti</i> Sfruttare i rifiuti come combustibile (si ridurrebbe l'emissione di gas serra e si creerebbe una valida alternativa allo smaltimento dei rifiuti)</p>	<p>Individuazione di metodologie comuni e condivise per stabilire e definire parametri e linee guida a livello di servizi prestati (es. compostaggio domestico)</p> <p>Permettere uno sforzo maggiore di analisi e proposta in materia di raccolta differenziata, con una particolare attenzione per le realtà frazionali, ed in particolare per quelle più marginali</p> <p>Incentivare ed intervenire con contributi a chi fa la differenziazione dei materiali</p> <p>Standardizzazione degli imballaggi, nella forma e nei materiali, per favorire il loro riutilizzo e solo in un secondo momento il riciclaggio dei materiali di cui sono fatti</p> <p>Sollecitare misure tecniche per la riduzione dei consumi</p> <p>Verifica fattibilità recupero energetico dei più importanti siti produttivi</p>

¹ SECONDO PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE INTEGRATA E RAZIONALE DEI RESIDUI E DEI RIFIUTI² DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Tema	FORMAZIONE / INFORMAZIONE / CONOSCENZA – STILI DI VITA PER UN USO CONSAPEVOLE DEI BENI COLLETTIVI		
Proposto da	Paolo Battistelli	Ente/Organizzazione/ Associazione	Ecostudium

Partecipanti alla discussione	
Nome e Cognome	Organizzazione, Ente, Associazione ...
Paolo Battistelli	Ecostudium
Raffaella Sbrenna	Geologa – Comune di Baschi
Cristina Neri	Architetto – Comune di Orvieto
Donatella Venti	Architetto – Provincia di Terni
Sabrina Sacramati	Sociologa Provincia di Terni – Uff. A21

Esiti della discussione
<p>Riflessione sulla relazione tra: stili di vita - consumi – rifiuti – economia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare un'educazione permanente di tutti gli attori della società (cittadini, politici, imprenditori, professionisti..) - Consumare in modo responsabile a livello personale: in riferimento a igiene, alimentazione, tempo libero, spostamenti..ecc.. - Promuovere un riutilizzo ludico dei rifiuti, coinvolgendo associazioni, operatori e utenti di cooperative sociali - riscoprire l'uso creativo e coinvolgente del gioco e del giocattolo, limitando forme di consumo incondizionato e dispersivo prive di valenza educativa - Favorire la creazione di spazi "di libertà", per facilitare la libera espressione della creatività dei ragazzi, dei bambini .. - Favorire un artigianato ed un commercio finalizzato alla riscoperta di attività che vanno scomparendo , come la riparazione di oggetti - Agire sulla distribuzione, sul commercio ai fini di controllo e riduzione di materiali di imballaggio - Creazione di reti commerciali e artigianali per la promozione di prodotti riciclati e/o derivati da materiale riciclato <p>OGNUNO FACCIA LA SUA PARTE...!!!</p>

Elementi di collegamento degli esiti della discussione con il Piano Provinciale		
Linee Strategiche	Azioni in corso	Azioni Integrative del Piano
<p>Esigenza di una crescita comune</p> <p>Incentivare il recupero e il riciclaggio dei rifiuti attraverso adeguati e diversificati strumenti di intervento (part. rif. promozione di campagne informative, cofinanziamenti, partnership,..)</p> <p>Attività di promozione della comunicazione e informazione ambientale e accentuazione di modalità partecipate di sostegno sul territorio alle politiche di innovazione, come la raccolta differenziata</p> <p>Investire sulla comunicazione e sull'informazione come risorse irrinunciabili per lo sviluppo sostenibile</p> <p>Ampliare e qualificare le opportunità di comunicazione e partecipazione per un maggiore dialogo e rafforzamento della fiducia tra istituzioni, organizzazioni e cittadinanza</p>	<p>(P.R.R.)³ Promozione della sensibilità civica ai problemi del rispetto ambientale, della raccolta differenziata, del riuso e del corretto smaltimento dei rifiuti</p> <p>(DAP⁴, azione 3.2.) Conseguire risultati apprezzabili nel versante della raccolta differenziata favorendo, nel contempo, il recupero di materiali attraverso l'attivazione delle filiere</p> <p>Riduzione della produzione dei rifiuti all'origine e nelle successive fasi (P.R.R.)</p> <p>Riutilizzo, riciclaggio e recupero tecnologico dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo</p> <p>(Piani Sociali di Zona)</p> <p>Rafforzare la programmazione condivisa del territorio</p> <p>Creare spazi di elaborazione per il mondo giovanile</p> <p>Sviluppo attività Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza</p>	<p>Rafforzare i modelli e le modalità per ridurre la produzione e l'intensità dei materiali nel sistema economico: dematerializzazione dell'economia⁵</p> <p>Favorire la produzione e l'utilizzo dei beni duraturi, riparabili e fatti di materiali riutilizzabili</p> <p>Standardizzazione degli imballaggi, nella forma e nei materiali, per favorire il loro riutilizzo e solo in un secondo momento il riciclaggio dei materiali di cui sono fatti</p> <p>Favorire la massima collaborazione tra imprese, associazioni di categoria, consorzi di filiera dei rifiuti, enti che rilasciano autorizzazioni ed enti di controllo attraverso accordi volontari e percorsi concordati, ricorrendo, quando opportuno, a incentivazioni e agevolazioni</p> <p>Azione sui cittadini e sulle amministrazioni con una mirata informazione, comunicazione, formazione e educazione sanitaria e ambientale, anche attraverso il confronto con esperienze a livello gestionale sia umbre che di altre realtà</p>

³ SECONDO PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE INTEGRATA E RAZIONALE DEI RESIDUI E DEI RIFIUTI

⁴ DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

⁵ la tendenza alla dematerializzazione dei processi produttivi esprime una rilevanza dei servizi rispetto ai beni in se. Centrale è lo sviluppo dell'informatizzazione e della cosiddetta "società dell'informazione". La riforma, quindi, dello sviluppo si inserisce in una tendenza in atto verso la dematerializzazione dei prodotti e dei processi produttivi che incorporano quote crescenti di informazione, di tecnologia e di servizi. Tuttavia, la crescita del contenuto immateriale nella produzione di beni e servizi non realizza automaticamente una riduzione degli impatti e dell'inquinamento globale. Prodotti e servizi sostenibili sono quelli che, in tutto il ciclo di vita, dalla produzione alla fine dell'uso, offrono le migliori prestazioni con il minor consumo di risorse ed il minore impatto sull'ambiente.